

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Franco Cescon



17/14

PROVINCIA DI TREVISO



REGIONE DEL VENETO



103

CITTA' DI MONTEBELLUNA

CORSO MAZZINI, 118 - 31044 MONTEBELLUNA (TV) - C.F. P.IVA 00471230268

3° SETTORE GOVERNO E GESTIONE DEL TERRITORIO - S.U.A. E PROVVEDITORATO - S.I.C.
SERVIZIO VIABILITA'

**MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI VIA FORESTO,
MEDIANTE IL TOMBAMENTO
DELLA SCOLINA STRADALE POSTA AD EST,
NEL TRATTO COMPRESO
DA FINE DEL MARCIAPIEDE ESISTENTE FINO
ALL'ACCESSO CARRAIO DEL CIVICO 32**

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Elenco elaborati e relazione generale

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO:**
Geom. Adriano Varaschin

IL PROGETTISTA:
Geom. Mirco Morlin

DATA ELABORATO DI PROGETTO

06/08/2018

ELABORATO

1

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

06/08/2018

Servizio Viabilità del Comune di Montebelluna

Loggia dei Grani, 81 - 31044 Montebelluna (TV)

Tel. 0423/617505 fax 0423/617530 Email viabilita@comune.montebelluna.tv.it

Orario di apertura al pubblico: lunedì e venerdì 10.30 - 12.45 e mercoledì dalle 8.15 - 12.45 / 14.45 - 18.15

Il presente elaborato è di proprietà del Comune di Montebelluna (TV) e non può essere riprodotto né consegnato a terzi senza autorizzazione scritta, ai sensi dell'art. 99 L. 22.01.1941 - n. 633

ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO:

Elaborati descrittivi:

- 1** Elenco elaborati e relazione generale
- 2** Documentazione fotografica
- 3** Quadro economico di spesa
- 4** Elenco Prezzi Unitari
- 5** Computo Metrico Estimativo
- 6** Capitolato Speciale d'Appalto
- 7** Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)
- 8** Fascicolo con le caratteristiche dell'opera
- 9** Piano delle manutenzioni dell'opera
- 10** Schema di Contratto

Elaborati grafici:

Tavola n. 1: Estratti cartografici – scala 1:5000 e 1:2000

Tavola n. 2: Planimetrie stato di fatto, di progetto e profilo longitudinale – scala 1:100

Tavola n. 3: Sezioni trasversali e particolari costruttivi – scala 1:50

INDICE DELLA RELAZIONE GENERALE

Relazione generale	3
Premesse	3
Dati patrimoniali e urbanistici	3
Relazione tecnica	3
Autorizzazioni all'esecuzione dell'intervento	4
Gestione del traffico.....	4
Indicazioni per garantire l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.	4
Riferimenti normativi.....	4

Relazione generale

Premesse

Su Via Foresto, tra la fine del marciapiede di Posmon (a circa 120 metri a nord dell'intersezione con Via Collesel Val dell'Acqua) e l'accesso al civ. 32 è presente un'ampia scolina stradale, che a seguito dell'erosione dell'acqua piovana si è allargata, provocando dei cedimenti localizzati sul margine stradale.

Nel corso degli anni si è provveduto ad alcuni interventi di sistemazione del manto, mediante riasfaltatura e sistemazione del fondo stradale, ottenendo tuttavia dei risultati parziali.

La limitata larghezza della carreggiata stradale sul tratto in oggetto di Via Foresto (circa 5 metri) rende oltremodo difficoltoso il percorso pedonale, soprattutto nel caso di incrocio tra veicoli in opposto senso di marcia.

E' risultato pertanto necessario trovare una soluzione volta ad assicurare la stabilità della strada e le migliori condizioni possibili per il transito pedonale in ragione del minore impatto possibile sull'ambiente circostante.

Il Comune si è quindi attivato per chiedere agli enti competenti le autorizzazioni volte a mettere in sicurezza il tratto di scolina stradale in Via Foresto in oggetto mediante tombinamento, costituito da posa di tubazioni in in c.a.p. con finitura della banchina con pavimentazione sterrata.

Dati patrimoniali e urbanistici

Il Comune di Montebelluna è gestore della strada oggetto del presente intervento: in essa non è prevista alcuna opera di esproprio o creazione di servitù.

Da un punto di vista urbanistico il Piano degli Interventi individua la strada Via Foresto in un ambito agricolo, prevedendo sul lato oggetto di intervento un percorso ciclabile con valenza paesaggistica.

L'area in oggetto ricade in zona di notevole interesse pubblico ai sensi della L. 29.06.1939 n. 1497 ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 1999, n. 538.

Trattasi di un'area di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004.

A tal fine è stato acquisito parere della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso prot. n. 5551 del 24.04.2018, acquisito con prot. n. 20449 del 26.04.2018.

Successivamente il dirigente del Settore Governo e Gestione del Territorio ha rilasciato autorizzazione paesaggistica n. 44 del 25.07.2018.

Relazione tecnica

I lavori in progetto, oltre ad essere la naturale prosecuzione dell'intervento già realizzato a sud (tombamento e marciapiede), costituiscono la soluzione dei problemi di cedimento dell'infrastruttura stradale, costituita dalla carreggiata di Via Foresto, e garantiscono migliori di condizioni di sicurezza per i pedoni in transito. L'intervento comunque non prevede la realizzazione del marciapiede e l'allargamento stradale a causa della mancanza attuale di risorse economiche, tuttavia i lavori sono predisposti per tale evenienza.

Gli interventi previsti saranno preceduti dalla rimozione delle ramaglie di acacie e dagli arbusti che insistono sulla scolina stradale, senza comunque impattare negativamente sulle scarpate naturali ivi presenti.

Gli interventi saranno eseguiti quasi esclusivamente entro terra, salvo la rimozione della vetusta e danneggiata recinzione. L'installazione della nuova recinzione non è oggetto delle opere comprese nel presente appalto.

I lavori prevedono l'esecuzione di un tombamento della scolina con la posa di tubazioni in c.a.p. di diametro cm. 800, come richiesto dal Consorzio Piave, intervallati da pozzetti di ispezione con sovrastante chiusino in ghisa.

Contestualmente alla posa dei pozzetti, saranno realizzati degli scarichi, con la posa di caditoie stradali, allacciati alla nuova condotta. Tali corpi ricettori riceveranno l'acqua piovana della carreggiata stradale di Via Foresto. L'acqua proveniente dalla scarpata privata sarà invece

captata e convogliata su dei tubi di drenaggio presenti sulla recinzione e posti in corrispondenza del pozzetto di ispezione.

Oltre ai lavori irrigui:

- sarà predisposta l'illuminazione pubblica, attraverso la realizzazione di plinti di fondazione con pozzetto, collegati ad un cavidotto corrugato;
- sarà interrata la linea aerea Telecom, mediante la predisposizione di cavidotti corrugati. I nuovi pali lignei di testata della linea Telecom, saranno adeguatamente controventati;
- sarà rimossa l'attuale recinzione danneggiata a confine, con posa di un muretto in c.a. su fondazione in c.a. con predisposizione per posa di recinzione costituita da rete plastificata sostenuta da stanti in acciaio.

Il tombinamento sarà completato con la posa di ghiaia stabilizzata al fine di creare una sorta di margine stradale pedonale con caratteristiche di ruralità.

Autorizzazioni all'esecuzione dell'intervento

E' stata anche rilasciata autorizzazione al tombinamento ai soli fini idraulici da parte del Consorzio Piave, prot. n. 950 del 18.01.2018, acquisita al protocollo del Comune al n. 4.140 del 25.01.2018.

Per l'esecuzione dei lavori sulla linea telefonica è stato inoltre necessario richiedere sopralluogo e preventivo alla Tim – Focal Point Spostamenti. E' stato rilasciato preventivo di €. 6.732,08 + iva, acquisito con prot. n. 58.616 del 28.12.2017.

Gestione del traffico

Da un punto di vista viabilistico, durante il corso dei lavori sarà necessario:

- provvedere alla chiusura della strada durante le principali lavorazioni (scavo, posa tubazioni e manufatti);
- provvedere all'istituzione di un senso unico alternato durante la stesa della pavimentazione sterrata.

Indicazioni per garantire l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

La realizzazione delle opere dovrà tener conto che l'intervento si realizza su strade interessate da viabilità pubblica. Tali infrastrutture sono interessate dalla presenza di qualche rete tecnologica esistente. Tutti i lavori previsti dovranno salvaguardare tali reti, adottando le opportune cautele del caso.

Riferimenti normativi

Leggi e norme da rispettare nella fase di avanzamento della progettazione:

- D.Lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380: Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.M. 11/03/88 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione e relative istruzioni"
- Decreto ministeriale (infrastrutture) 14 gennaio 2008
Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni;
- D.Lgs. 285/92 "Nuovo Codice della Strada" e seguenti integrazioni;

- D.P.R. 495/92 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada” e seguenti integrazioni
- Circolare del Ministero dei. LL.PP. 2357/96: “Fornitura e posa in opera di beni inerenti la sicurezza della circolazione stradale”
- D.M. LL.PP. 11/06/99 “integrazioni e modificazioni al D.M. LL.PP. 03/06/98” e successive integrazioni
- Norme tecniche C.N.R. sulla progettazione e costruzione delle strade
- Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. 05/11/2001: “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”.
- Decreto Ministeriale 4 Maggio 1990. Criteri generali e prescrizioni tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo dei ponti stradali.
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n°3274. Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per la costruzione in zona sismica, e successive modifiche ed integrazioni
- Legge Regione Veneto n. n. 17 del 7 agosto 2009, “Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici”
- D.M. 14 giugno 1989, n. 236: Decreto per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Allegati

- Parere Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;
- Autorizzazione Paesaggistica n. 44 del 25.07.2018;
- Autorizzazione Consorzio Piave prot. n. 950/2018.



COMUNE DI MONTEBELLUNA
Provincia di Treviso
Arrivo
Prot. 0020449 del 26-04-2018
Cat 6 Cl. 7

Venezia, 24.04.2018

Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Invio solo tramite posta elettronica - SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Al Comune di Montebelluna (TV)
protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it

Alla Commissione per il patrimonio
culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Prot. n. 0005551 Cl. 34.10.02 Allegati n. Risposta al foglio del 21-12-2017 N. 0057918

Rif. Prot. ingresso, n. 0027247 VE-RE del 22-12-2017

OGGETTO: **Montebelluna (TV).**

Proprietà: Comune di Montebelluna.

Lavori: Messa in sicurezza di un tratto di via Foresto mediante tombinamento scolina stradale.

Vincoli: art. 136 del D.Lgs. 42/2004 con Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 1999, n. 538: "Comune di Montebelluna e Caerano San Marco. Inclusione di un'area sita nel territorio dei comuni di Montebelluna e Caerano San Marco negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497".

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex Art. 146, c. 8 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla L. 106 del 12/07/2011 - Parere.

Visto l'art. 146, commi 5, 8, 9 del D.Lgs. 42/2004;

Visto l'art. 33 del D.P.C.M. n. 171/2014 come modificato dal D.M. n. 44/2016;

Vista la Circolare n. 3/2010 del MiBAC - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;

Visto il progetto di cui trattasi pervenuto in data 21-12-2017 corredato dalla relazione tecnica-illustrativa prevista;

Preso atto che l'area interessata è dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 con Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 1999, n. 538: "Comune di Montebelluna e Caerano San Marco. Inclusione di un'area sita nel territorio dei comuni di Montebelluna e Caerano San Marco negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497";

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

le opere in progetto risultano compatibili con i valori tutelati e con l'interesse paesaggistico del sito, pertanto si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento così come proposto nella documentazione trasmessa.

Ai sensi dell'art. 5 L. 241/90

Assegno l'istruttoria della presente pratica
con tutte le conseguenti responsabilità

Montebelluna, 26 APR. 2018
Il Dirigente

SETTORE	3
SERVIZIO	NAB. lto

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti
PER IL SOPRINTENDENTE
Arch. M. Pozzella

LM/edl

Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: Arch. Mingotto Luciano



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728611 - 0412574011 - Fax 0412750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

*Ns protocollo: 0005551 del 24/04/2018 Montebelluna (TV). Proprietà: Comune di Montebelluna.
 Lavori: Messa in sicurezza di un tratto di via Foresto mediante tombinamento scolina stradale.
 Vincoli: art. 136 del D.Lgs. 42/2004 con Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 1999, n. 538: "Comune di Montebelluna e Caerano San Marco. Inclusione di un'area sita nel territorio dei comuni di Montebelluna e Caerano San Marco negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex Art. 146, c. 8 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla L. 106 del 12/07/2011 - Parere. ----- SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647 SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 -0412574011 - Fax 0412750288 e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it – www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

Comune di Montebelluna

PROVINCIA DI TREVISO

Corso Mazzini 118 c.a.p. 31044 - c.f. e p.i. 00471230268

Telefono 0423/6171 (centralino) - Fax 0423/617250

www.comune.montebelluna.tv.it

**III Settore****Governo e gestione del territorio**Urbanistica / Tutela ambientale ed energia / Edilizia
privata / Sportello unico attività produttive**Edilizia privata**

Tel. 0423/617415 - Fax. 0423/617410

Sportello Unico per le Attività Produttive

Tel. 0423/617404 - Fax. 0423/617405

Codice Pratica: 2017/AP/0091

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**Num. 44 del 25/07/2018***Parte III D.Lgs. 22 gennaio 2004 n°42**Legge Regionale 31 ottobre 1994 n°63***IL DIRIGENTE****VISTA** la domanda presentata in data 20/12/2017 con numero 57918 di protocollo dalla ditta:

- **COMUNE DI MONTEBELLUNA** con sede in MONTEBELLUNA (TV) CORSO MAZZINI n. 118 P.I. 00471230268

intesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica per i lavori di: **MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI VIA FORESTO MEDIANTE TOMBINAMENTO TRATTO DI SCOLINA STRADALE**, da eseguirsi in Via FORESTO, sul fabbricato/terreno così censito in Catasto:

- Comune di Montebelluna: Foglio 6, Foglio 31;

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa, nonché la relazione paesaggistica redatta da:

- Arch. **BONAVENTURA ROBERTO**, c.f. BNVRRT68M27L736R

VISTA la Parte Terza del D.Lgs 22 gennaio 2004 n° 42;**VISTO** il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 134/2010;**VISTO** che l'istanza è già stata esaminata dall'Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche in data 20/12/2017, che ha espresso il seguente parere: **Favorevole**;**VISTO** che è pervenuto il parere del Soprintendente in data 24/04/2018 con n° 5551, che ha espresso il seguente parere: **Favorevole**; di seguito esposto:

- Le opere in progetto risultano compatibili con i valori tutelati e con l'interesse paesaggistico del sito, pertanto si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento così come proposto nella documentazione trasmessa;

VERIFICATO che nel suo complesso **L'INTERVENTO È STATO CONSIDERATO COMPATIBILE** con le esigenze di tutela dell'area vincolata ai sensi della Parte Terza del D.Lgs 22 gennaio 2004 n° 42.**AUTORIZZA**per quanto concerne il vincolo di protezione delle bellezze naturali ed ambientali e per quanto di competenza ai sensi dell' art. 146 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n° 42, l'esecuzione delle seguenti opere: **MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI VIA FORESTO MEDIANTE TOMBINAMENTO TRATTO DI SCOLINA STRADALE**, da eseguirsi in Via FORESTO, sul fabbricato/terreno così censito in Catasto:

Rev. 05 del 07/03/2011

Comune di Montebelluna - Settore Governo e Gestione del Territorio

Loggia dei Grani (piano 1°), apertura al pubblico:

- * lunedì ore 10.30 - 12.45
- * mercoledì ore 8.15 - 12.45 e p.m. ore 14.45 - 18.15
- * venerdì ore 10.30 - 12.45

- Comune di Montebelluna: Foglio 6, Foglio 31;

Alla ditta:

- **COMUNE DI MONTEBELLUNA** con sede in MONTEBELLUNA (TV) CORSO MAZZINI n. 118 P.I. 00471230268

secondo gli allegati grafici di progetto, ai sensi e con le modalità stabilite dall'art. 146 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n° 42 e dall'art. 11 del D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31, come indicato in premessa e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che, allegati ad essa, ne fanno parte integrante.

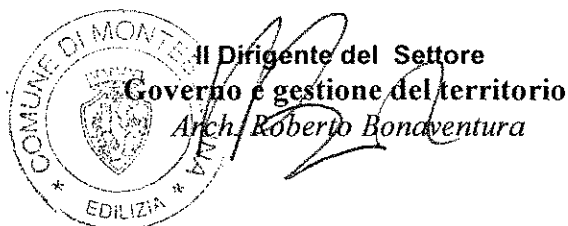
La presente autorizzazione è rilasciata ai soli sensi dell' art. 146 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n° 42 e della Legge Regionale Veneta 31 ottobre 1994 n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni, nel rispetto della normativa urbanistica vigente.

Il presente provvedimento NON COSTITUISCE PERMESSO DI COSTRUIRE per il cui rilascio e' previsto successivo provvedimento che potrà essere adottato decorsi i termini previsti dall'art. 146 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n° 42.

LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA È EFFICACE AI SENSI E CON LE MODALITÀ STABILITE DAL PUNTO 4 DELL'ART. 146 DEL D.LGS 22 GENNAIO 2004 N° 42.

Contro la presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica della presente, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n° 1199

addi 25/07/2018



Responsabile del procedimento: BONAVENTURA arch. ROBERTO

Responsabile dell'istruttoria: VARASCHIN geom. ADRIANO

LaMi

Comune di Montebelluna
Corso Mazzini 118
31044 Montebelluna (TV)

Ai sensi dell'art. 5 L. 241/90
Assegnazione di incarico
CON
2. *Montebelluna*
Montebelluna, lì **25 GEN. 2018**
Il Direttore *M*

e per conoscenza a:

Guardiano di zona n. 2
Laveder Enrico
Tel. 335-7255074

PROT. *0000959*/2018

18 GEN. 2018

OGGETTO: autorizzazione idraulica al tombinamento di un tratto di scolina stradale di Via Foresto in Comune di Montebelluna.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 19657 in data 16/11/2017;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Gestione sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

AUTORIZZA

ai soli ai fini idraulici, alla ditta COMUNE DI MONTEBELLUNA - Codice Fiscale 00471230268 al tombinamento di un tratto di scolina stradale di Via Foresto in Comune di Montebelluna, in conformità agli elaborati presentati e condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. si ricorda che la copertura dei corsi d'acqua è vietata dalla legislazione vigente (art.115 c.1 D.Lgs. 152/2006) salvo che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità effettivamente presenti, nel caso in questione, data l'esiguità della banchina stradale lungo il lato est di via Foresto;

2. il tombinamento dovrà essere eseguito con tubi in c.a. di diametro interno di cm 80 dimensionati per carichi stradali con giunti a bicchiere e senza guarnizioni per una lunghezza complessiva di circa 77 m, con pendenza di fondo costante;
3. il ponte esistente a monte, se di diametro diverso, dovrà essere uniformato al diametro di 80 cm;
4. il sedime soprastante la nuova condotta dovrà essere adeguatamente sagomato tipo scolina stradale in modo da consentire il ruscellamento superficiale di eventuali acque di sfioro o di dilavamento della superficie carrabile;
5. in testa al nuovo tombinamento dovrà realizzarsi una griglia metallica a maglie larghe trascinabile in sommità o provvista di sfioro laterale di sicurezza, accessibile dall'esterno, con perpetua manutenzione, pulizia e trasporto del materiale di risulta in discarica a carico del richiedente;
6. il collegamento con le condotte esistenti a valle dovrà avvenire tramite un pozzettone in c.a. realizzato in opera, sagomato e arrotondato internamente in modo che non ci siano spigoli vivi e protetto superiormente da un grigliato metallico, opportunamente dimensionato per i sovraccarichi previsti e incernierato su un lato;
7. lungo la tubazione, ad interasse di 20-25 metri, dovranno essere inseriti appositi pozzetti di raccordo/ispezione di dimensioni minime interne di cm 120x120 del tipo incorporato nel tubo, protetti superiormente da caditoie in ghisa per carichi stradali, in modo da poter intercettare e raccogliere eventuali acque di ruscellamento superficiale;
8. nel corso dei lavori non dovranno essere intaccate le opere idrauliche esistenti, nè impedito od ostacolato il libero deflusso delle acque;
9. il manufatto dovrà essere mantenuto libero e funzionale a cura e spese del concessionario (e successori in causa), che dovrà quindi provvedere ai periodici interventi di pulizia/espurgo e manutenzione;
10. il Consorzio declina fin d'ora ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero subirsi, anche da terzi, a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o difettosa esecuzione delle opere;
11. si evidenzia che, ai sensi del Regolamento Consorziiale delle concessioni precarie, sono a carico del concessionario tutti i lavori e gli oneri per la realizzazione di cui sopra e la perenne manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto;
12. eventuali attraversamenti (o parallelismi) del canale con sottoservizi dovranno essere appositamente autorizzati ed eseguiti dopo attenta valutazione sul posto e sotto la supervisione del ns. personale di guardiania per l'individuazione delle soluzioni tecniche idonee; in ogni caso dovranno essere effettuati mediante sottopasso a cm 50 con posa di guaina protettiva e nastro segnaletico o, in alternativa, nello spessore della del tombinamento, senza in alcun modo restringere la sezione del canale (e/o intaccare la tubazione);
13. L'autorizzazione viene rilasciata fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti /Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.
14. La data di inizio della costruzione delle opere/interventi dovrà essere concordata preventivamente con il Guardiano di zona Laveder Enrico tel. 335-7255074, al fine di concordare le modalità operative nella fase di costruzione;
15. La ditta dovrà ultimare i lavori entro un (1) anno dalla data della presente autorizzazione, a pena di decadenza.



16. La Ditta è tenuta a utilizzare l'opera esclusivamente e limitatamente per lo scopo e a quanto autorizzato, senza realizzare alcuna modifica, nemmeno a carattere precario, rispetto a quanto descritto nel presente provvedimento e negli elaborati progettuali vistati;
17. Il Consorzio declina qualsiasi responsabilità in ordine a eventuali danni, di qualunque specie, che potessero subire le opere oggetto del presente provvedimento non solo a causa dell'andamento idrometrico, anche calamitoso, del corso d'acqua interessato, ma anche per effetto dei lavori che il Consorzio dovesse eseguire lungo l'asta del corso d'acqua medesimo. La Ditta non potrà pretendere alcun risarcimento o indennizzo di sorta.
18. La Ditta sarà direttamente responsabile, verso il Consorzio, dell'esatto adempimento degli oneri connessi e conseguenti alla presente autorizzazione e, verso i terzi, di ogni e qualsiasi danno che fosse cagionato a persone e alle proprietà in dipendenza o nell'esercizio della stessa sollevando il Consorzio da qualsiasi pretesa fosse avanzata e controversia, anche giudiziaria, che potesse insorgere.
19. La Ditta è responsabile di tutti i danni e/o rotture che dovessero derivare al corso d'acqua o alle opere demaniali e pertinenze in dipendenza dell'esecuzione, della manutenzione, dell'uso e della demolizione delle opere oggetto di autorizzazione. La Ditta dovrà provvedere a propria cura e spese a riparare i danni che dovesse subire il corso d'acqua ed al ripristino delle opere demaniali danneggiate con la massima tempestività e ad eliminare gli effetti pregiudizievoli derivanti.
20. La Ditta è obbligata a provvedere alla continua manutenzione per assicurare il perfetto stato e stabilità dell'opera realizzata e delle adiacenti pertinenze soggette a servitù idraulica per evitare danni alle opere demaniali e a rispettare le leggi ed i regolamenti in vigore.
21. La ditta è tenuta a rimuovere le opere e/o ad apportare alle stesse le variazioni necessarie, a sue cure e spese e senza poter pretendere alcun compenso, in dipendenza di lavori di sistemazione idraulica eseguiti da parte del Consorzio, entro il termine che verrà fissato dallo stesso;
22. La presente autorizzazione, in conformità al vigente Regolamento delle autorizzazioni e concessioni precarie, è rilasciata in via precaria per la durata di nove anni e si rinnova tacitamente di anno in anno salvo rinuncia da parte del Concessionario da esercitarsi nei modi previsti dall'art. 12 del richiamato Regolamento o, anche prima della scadenza, per revoca da parte del Consorzio ai sensi dell'art 10 del medesimo Regolamento. In caso di revoca, rinuncia, o mancato rinnovo, alla scadenza dell'autorizzazione il concessionario dovrà rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino, nel termine che gli verrà fissato, con la comminatoria dell'esecuzione d'ufficio a sue spese, in caso di mancata ottemperanza, fatto salvo che il Consorzio non eserciti la facoltà di ritenere le opere previste dal Regolamento.
23. La presente dovrà essere esibita dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.
24. In caso di cessione, a qualunque titolo, della proprietà cui l'autorizzazione si riferisce, la Ditta dovrà presentare al Consorzio specifica istanza, controfirmata anche dal nuovo proprietario, allo scopo di ottenere il trasferimento in capo a quest'ultimo del provvedimento. In difetto, ogni onere continuerà a gravare sulla Ditta.
25. L'autorizzazione ha effetto dalla data del suo rilascio; viene firmata dalla Ditta esclusivamente per presa d'atto delle clausole e condizioni qui contenute.
26. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 D.Lgs. 196/2003, la Ditta, con la sottoscrizione del presente provvedimento, dichiara di essere informata circa le finalità e le modalità del trattamento dei dati forniti, i soggetti ai quali i dati possono essere comunicati, nonché i diritti, la ragione sociale e la sede del Titolare del trattamento ed esprime il proprio consenso al trattamento e comunicazione dei dati stessi nell'ambito delle finalità e delle modalità connesse al rilascio del provvedimento e per tutta la durata dello stesso.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Copia del presente provvedimento dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per presa d'atto presso la sede di Montebelluna (TV) – Via S. Maria in Colle, 2, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente. La mancata restituzione non costituisce rinuncia del provvedimento che produce i suoi effetti.

Cordiali saluti



Ing. Paolo Battagion
Direttore

Settore Gestione e Manutenzione Area Irrigua
Istruttore Pellizzari ing. Paolo
N. pratica 62777 PB/PP/TF/nc